Scritto da Franco Marra
Giovedì 11 Luglio 2019 21:59



AVELLINO – È calato il sipario sul basket della XXX Universiade. Il Paladelmauro, gremito da circa 3.000 persone, è stato teatro delle due finali, quella per il bronzo e quella per l’oro, il metallo più prezioso. Ad aggiudicarsela, come da pronostico, sono stati gli Stati Uniti che hanno battuto nettamente con il risultato di 85 a 63 gli avversari dell’Ucraina, che si sono dovuti accontentare del secondo gradino del podio e della medaglia d’argento. Il bronzo, invece, è andato all’Australia, vittoriosa per 86 a 69 sull’Israele.

Due finali che in pratica hanno avuto poca storia, nonostante le due squadre sconfitte avessero disputato delle ottime semifinali. Ed invece questa sera gli Stati Uniti hanno dominato contro l’Ucraina, che nel girone di qualificazione era già stata sconfitta, ma di un solo punto (58/57). Oggi, invece, dopo pochi minuti, e dopo il vantaggio iniziale di 6 a 0, gli statunitensi hanno preso in mano le redini del match, prima operando il sorpasso al 5’ (10/8), e poi allungando nettamente fino al 28 a 15 del 10’. L’Ucraina, che nelle altre gare di qualificazione aveva mostrato ottime qualità balistiche, stasera ha avuto percentuali molto basse, solo il 19% da tre punti, che anche in semifinale era stata la sua arma letale.

Gli Stati Uniti, nel cui staff c’era anche Terrell Mc Intire, visto in Italia con Ferrara, Capo d’Orlando, Reggio Emilia, Siena e Virtus Bologna, hanno avuto il merito di riuscire ad imbrigliare Pavlov, la stellina ucraina che è arrivato in finale con oltre 22 punti di media, mentre stasera si è dovuto accontentare di segnarne 15, peraltro realizzati in gran parte nel finale, a risultato acquisito. Nonostante la più giovane età (19,4 di media contro i 22,3 degli avversari), gli Stati Uniti hanno mostrato buone doti di gestione del match, con buone scelte di tiro, e con una buona difesa, che ha indotto gli ucraini a commettere numerosi errori. Il secondo periodo ha visto l’ulteriore accelerazione degli Stati Uniti, capaci di raggiungere addirittura il + 25 (48/23) all’intervallo lungo. Il 50 a 33 del 23’ illude l’Ucraina, che subito dopo paga a caro prezzo l’antisportivo fischiato a Pavlov, sfruttato dagli americani per ristabilire le distanze, e chiudere sul 64 a 41 la terza frazione. L’Ucraina non trova la forza di reagire, il distacco raggiunge al massimo le 17 lunghezze (67/50 al 33’), per poi dilatarsi nuovamente fino al massimo vantaggio degli Stati Uniti sul + 27 (79/52 al 36’). Ormai si aspetta solo la sirena finale, che suona sul

punteggio di 85 a 63, sancendo la vittoria della medaglia d’oro per gli Stati Uniti.

Al termine la bella cerimonia per le tre squadre giunte a medaglia, con Ciro Melillo ed il sindaco Gianluca Festa fra la delegazione che ha consegnato i premi ai giovani vincitori del torneo di basket della XXX Universiade estiva.